Il turismo cresce e con esso le strutture di accoglienza: sono più di duecento le case vacanze aperte in città

Le case vacanze È un boom: in città sono più di duecento

Accoglienza. Opportunità per i proprietari di immobili: diverse le formule con cui vengono gestiti gli edifici Bisogna anche considerare i diciotto bed and breakfast

PAOLA SANDIONIGI

Il turismo diventa un'opportunità per i proprietari di immobili che possono metterli a reddito. Le piattaforme web hanno aperto nuove possibilità agli affitti brevi. In città è un fiorire di case e ville vacanza, di bed and breakfast e di locazioni turistiche.

A Lecco ci sono tre rifugi in montagna, un ostello aperto da poco tempo, un albergo a una stella, cinque alberghi a tre stelle, un albergo a quattro stelle, due alloggi agrituristici, diciotto bed and breakfast, un campeggio, 107 case vacanza gestite in forma non imprenditoriale, 71 case vacanza gestite in forma imprenditoriale, tre locazioni turistiche imprenditoriale 53 locazioni turistiche non imprenditoriali.

Professionisti

Complessivamente oltre 234 case vacanza, gestite con diverse formule: c'è chi si affida a dei professionisti che si occupano di tutto dalla consegna delle chiavi al fronte fiscale, e c'è chi invece si arrangia da solo.

Accade spesso che venga confuso il termine casa vacanza con locazione turistica, tuttavia, nonostante presentino alcuni tratti in comune, le differenze tra queste due tipologie di attività sono rilevanti. La principale differenza riguarda la tipologia dei servizi offerti e gli obblighi fiscali e normativi a cui sono soggetti i proprietari oppure i gestori. Il guadagno unico della locazione turistica è l'affitto dell'immobile, in quanto non si possono offrire servizi accessori e dal punto di vista fiscale le tasse si pagano con la cedolare secca. Nella casa vacanze i principali profitti derivano dai servizi offerti che comprendono l'affitto, la colazione, la pulizia, le visite guidate e altro.

Quanto ai bed and breakfast sono stati i primi a nascere sul territorio, nei decenni passati quando non c'era ancora una spiccata propensione all'accoglienza turistica, e sono rimasti pochi, solo diciotto in tutta Lecco. La formula del bed and breakfast prevede di ospitare i turisti nella propria casa condividendo con loro la colazione.

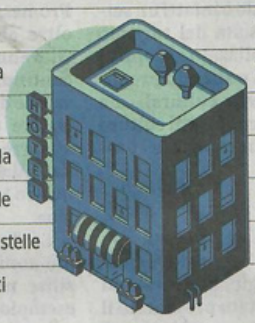
Regionale

A Varenna, la località turistica per eccellenza, sono dieci gli alberghi, sette i bed and breakfast e 217 le case vacanza. Paragonare Lecco con Varenna non è però fattibile, in quanto il capoluogo è molto più esteso geograficamente e inoltre a Varenna tra le case vacanza ci sono vere e proprie ville storiche con vista

23 ottobre 2023

Accoglienza turistica a Lecco

Bed and breakfast	18
Case vacanza gestite (non imprenditoriale)	107
Case vacanza gestite (imprenditoriale)	71
Locazioni turistiche (imprenditoriali)	3
Locazioni turistiche (non imprenditoriali)	53
Campeggio	1
Rifugi in montagna	3
Ostello	1
Albergo a una stella	1
Alberghi a tre stelle	5
Albergo a quattro stelle	1
Alloggi agrituristici	2



Withub

La statistica

Andamento in crescita da vent'anni

Il turismo sul Lago di Como è cambiato. E i numeri del 2023 parlano di un'ulteriore crescita. Stiamo parlando di più di 5milioni di pernottamenti all'anno e di più di 1,8 milioni di arrivi (ovvero di persone che alloggiano almeno una notte sul nostro lago), dati del 2022. E così sarà anche per gli anni a venire, pur considerando un possibile assestamento della domanda.
Fatto sta che dagli anni 2000 non c'è stata una sola stagione che non sia stata in crescita rispetto alla precedente. E, soprattutto, è cambiata la parola d'ordine. Non è più (solo) "destagionalizzare" ma è diventata "delocalizzare". È il tentativo di spostare i flussi turistici non solo sul "goldent triangle" Varenna-Bellagio-Menaggio, sul centro lago, ma anche sull'Alto Lago, di entrambe le sponde, e sul ramo orientale, quello lecchese. Oltre che sulla Brianza lecchese e comasca.

lago. Un territorio in crescita quello lecchese, come spiegato la scorsa settimana dall'assessore regionale al turismo **Barbara Mazzali**, durante il "Ttg travel experience" il salone del turismo di Rimini.

«Il territorio lecchese ha superato i risultati dell'anno d'oro per il turismo italiano, il 2019, con un aumento del 21,6% di arrivi nel periodo da gennaio a luglio di quest'anno. Tuttavia si evidenzia un calo degli italiani, con un decremento del 13,3% ampiamente compensato dai turisti stranieri che sono cresciuti del 49,4%», ha rimarcato l'assessore Mazzali.

La maggior parte di turisti proviene dalla Germania con 31mila arrivi, seguiti dagli americani con 26.638 arrivi. Da giugno a luglio sono stati 21.443 gli arrivi dalla Francia, 13.804 dal Regno Unito, e 11.177 dalla Polonia.

Sul fronte degli italiani nel Lecchese i turisti arrivano dalla Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Lazio.

D'altra parte, tutto il lago di Como dal duemila segna una crescita costante e continua nei numeri del turismo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna stampa
21-22-23 ottobre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

23 ottobre 2023

Nel Lecchese 24mila posti letto Il settore macina numeri da primato

Ospitalità
Gli alberghi attivi nel territorio sono 80 ai quali si aggiungono campeggi e rifugi

Una lunga stagione estiva con battelli pieni e presenze ovunque. Boom di turisti in città dove le case e le ville vacanza sono sempre più gettonate.

Il territorio lecchese, dal capoluogo al lago passando per la Brianza e la Valsassina, ha superato quota 2.500 unità tra strutture ricettive alberghiere e non alberghiere, confermando la tendenza a un progressivo ampliamento dell'offerta turistico e ricettiva.

Attualmente la capacità ricettiva del territorio provinciale è di 80 esercizi alberghieri e 2.420 esercizi non alberghieri con 21.300 posti letto.

Delle 2.500 strutture ricettive presenti sul territorio lecchese, per complessivi 24.300 posti letto, le 80 attività alberghiere offrono sui 3mila posti letto; mentre gli esercizi complementari come campeggi, locande, foresterie, case e appartamenti per vacanze imprenditoriali, rifugi alpini, case per ferie, ostelli, agriturismo, sono arrivati a 610 unità con 12.500 posti letto comprensivi delle piazzole dei campeggi. L'offerta ricettiva extra alberghiera può contare su ben 1.810 unità, con 8.800 posti letto: sono 1.150 le case e appartamenti per vacanze non imprenditoriali, 485 le locazioni turistiche non imprenditoriali e 175 i bed and breakfast.

Un anno da incorniciare con flussi superiori al 2019, nei primi sette mesi di quest'anno il turismo in Lombardia segna numeri superiori al 2019, anno record del settore. La Lombardia dunque, viaggia in controtendenza rispetto all'andamento complessivo nazionale, che, stando alle ultime elaborazioni dell'Istat sui movimenti turistici, registra una contrazione dei flussi rispetto al 2019.

Sarà che ormai il lago di Como fa da traino, grazie anche alle tante presenze vip che fanno da cassa di risonanza.

«Citando i dati dell'Osservatorio regionale nei primi sette mesi del 2019 le presenze erano pari a 25,2 milioni, mentre nello stesso periodo di quest'anno corrispondono a 28,1 milioni. Con una variazione positiva dell'11,4 % ovvero un incremento di 2 milioni di turisti - dice Barbara Mazzali, assessore regionale al turismo -. In calo sono invece gli arrivi che passano da 10,6 milioni nel 2019 a 10,4 milioni nel 2023, con una diminuzione di circa 200mila visitatori».

Le cifre record di occupazione delle strutture ricettive registrate quest'estate «in quasi tutte le province, su laghi, monti e città, hanno trainato il lavoro - prosegue l'assessore Mazzali -. Da un rilevamento regionale emerge, infatti, che da luglio a settembre l'incremento maggiore della domanda di lavoro ha riguardato i servizi di: alloggio, ristorazione e servizi turistici. Con una crescita del 48,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Questa estate la significativa ripresa del settore ha coinvolto oltre 33mila imprese artigiane operanti in attività interessate dalla domanda turistica». **P. San.**